

Nicola Pagliara e il suo falso giallo

Sarà presentato domani alle ore 17.30, presso la sala convegni dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Salerno, in via Giacinto Vicinanza, 11 a Salerno, il volume "La misteriosa scomparsa di Gianni Carpentiere, ebanista", ultima prova narrativa del professore Nicola Pagliara, stampata per i tipi delle Edizioni Kimerik. Ne parleranno con l'autore l'architetto Maria Gabriella Alfano, presidente dell'Ordine, e il professore Francesco D'Episcopo, docente dell'Università di Napoli Federico II e critico letterario.

"Il titolo del libro - ha spiegato Pagliara in un'intervista - si attiene scrupolosamente alla suc-

cessione degli avvenimenti contenuti nel racconto e cerca, in maniera indiretta, di svelare un mistero e come nella tradizione del romanzo classico, i personaggi sono prototipi delle diverse entità. Messe insieme costruiscono un puzzle che tuttavia alla fine, non dà spiegazioni.

La misteriosa scomparsa di Gianni Carpentiere, ebanista nasce da una personale perplessità sul come e in che modo un incontro, una breve conversazione, può cambiare la vita di un uomo. In questo caso il racconto si svolge per interposta persona e il narratore dà una personale interpretazione che lascia in sospeso il motivo per il quale il pro-



tagonista decide di scomparire. Nasce perciò da una condizione tutta personale, un viaggio alla ricerca di uno scopo, di un buon motivo per dare alla vita una sua ragione d'essere".

"CILENTANO 17" E "PASTICCIOTTO" ACCEDONO ALLA FINALE ITALIANA DI GELATO WORLD TOUR

Riprende il viaggio attraverso la penisola di Gelato World Tour Italian Challenge che ha visto sfidarsi 15 gelatieri della provincia di Salerno da Zunno Arredamenti, concessionario Carpigiani con sede a Capaccio.

Passano alla finale italiana due gusti: "Cilentano 17" di Gennaro Perillo e Angelo Domenico Di Lascio del Caseificio Di Lascio di Capaccio (a destra), un gelato al cioccolato e ricotta con variegatura di cioccolato bianco e fondente e "Pasticciotto" di Antonio Volpe (a sinistra) della gelateria New Blue Angel di Agropoli, una crema inglese alla vaniglia con mandorle tritate e variegatura al



limone. Gli artigiani salernitani accedono alla finale italiana in programma il 23 e 24 marzo 2017 nel Campus di Carpigiani Gelato University ad Anzola Emilia (Bologna).

La giuria era composta da: Sabato Pesce, maestro pasticcere di Siano (SA); Marilina Letizia, giornalista dell'emittente televi-

siva StileTV; Gennaro Lembo, maestro pasticcere titolare APA di Eboli (presidente di giuria); Raffaele Sergio Figliola, maestro pasticcere titolare del marchio "Praline del Cardinale"; Alessandro Bisceglia, chef de partie alla Tenuta Duca Marigliano; Marcello Federico, direttore de Il Giornale del Cilento.

Secondo incontro, dei sei previsti, della seconda edizione della rassegna culturale: "La Vetrina Letteraria"

Il thriller di Gianluca Durante

"Tango Down" è stato presentato alla Congrega Letteraria di Vietri dallo scrittore salernitano



"Un sogno lucido dura solo pochi istanti". Lo scrive nel prologo del suo libro: "Tango Down. Nella mente dell'assassino", edito dalla "Leone Editore", lo scrittore salernitano Gianluca Durante, che ha presentato il suo terzo thriller in modo veramente originale, durante il secondo incontro, dei sei previsti, della seconda edizione della rassegna culturale: "La Vetrina Letteraria", organizzata all'interno dell'Oratorio dell'Arciconfraternita della SS. Annunziata e del SS. Rosario di Vietri sul Mare, dai direttori artistici della "Congrega Letteraria": il professor Antonio Gazia e Alfonso Mauro, con la fattiva collaborazione di Francesco Citarella, Francesco Barbato e Daniela Scalessi. Gianluca Durante, dopo una breve introduzione del moderatore e dopo lo spegnimento delle luci che illuminavano

la suggestiva e storica sala dell'Oratorio, è entrato in scena, si è seduto allo scrittoio posizionato a ridosso dell'altare e ha cominciato a scrivere battendo i tasti di una vecchia "Lettera 22", la macchina da scrivere tanto cara ad Ildo Montanelli, illuminata dal fascio di luce di una lampada vintage degli anni '60. Ogni tanto si fermava a riflettere, sorseggiando un caldo caffè dalla sua tazza rossa del Nescafé. A terra, affianco allo scrittoio, davanti alle panche dell'Oratorio, dove era seduto il pubblico, un cadavere coperto da un lenzuolo bianco macchiato di sangue. Naturalmente si trattava di un manichino. A completare quella che era una tipica scena del crimine, un nastro giallo con la scritta "crime scene, do not cross". Gianluca, smesso di scrivere, si è alzato, si è diretto

verso il cadavere che lui ha chiamato Ted e, mentre su uno schermo alle sue spalle venivano proiettate delle slide e dei video, accompagnati da una musica ritmica, incalzante e inquietante, ha cominciato a spiegare con voce ferma e determinata, che "L'1% della popolazione controlla il 50% della ricchezza globale. Il divario tra ricchi e poveri è in crescita costante" ed anche che la popolazione mondiale è cresciuta in modo esponenziale negli ultimi cinquant'anni: "Oggi siamo arrivati a più di sette miliardi di persone". Durante ha poi raccontato la trama del libro: "A un agente dei servizi segreti e ad un giovane criminal profiler il governo affida il compito di fermare un serial killer delle studentesse, evaso di galera a seguito di un sospetto cyberattacco. Intanto, nel corso delle indagini su un triplice omicidio, il cronista Stefano Mombelli s'imbatte in un informatico che lo aiuta a risalire all'identità dell'assassino. Mombelli però, quell'individuo lo aveva già incontrato: il suo cadavere era sul luogo del delitto". Durante ha dato degli indizi per risolvere il giallo e ricordato la regola delle cinque W del giornalismo anglosassone che in italiano corrispondono a: Chi? Cosa? Quando? Dove? Perché? Il giornalista Gianluca Durante che con il suo romanzo di esordio "Altravita" ha vinto, nel 2007, il "Premio Tedeschi" della Mondadori, ha spiegato

che "Tango down" è una espressione usata nel gergo militare: "Viene utilizzata per annunciare che un bersaglio, un terrorista o un qualunque obiettivo strategico è stato neutralizzato" e che per sogno lucido si intende quell'esperienza in cui si prende coscienza di stare sognando: "Vi trovate all'interno del vostro sogno e ne siete improvvisamente consapevoli. Questa consapevolezza non solo cambia i vostri sogni, ma anche la vostra vita". Vita che per Durante è come un lungo viaggio in treno: "Un treno composto da cinque vagoni fondamentali: quello della salute, della famiglia, del lavoro, dell'amicizia e dell'amore. Se almeno tre di questi vagoni viaggiano lungo i binari giusti, allora vale la pena di proseguire il cammino della vita. Se mancano è il caso di fermarsi per cercare di ripristinarli altrimenti si corre il rischio di deragliare". Gianluca sta presentando il suo libro anche nelle scuole: "Bisogna dire che attraverso il giallo, il noir, si trattano anche varie tematiche sociali". Durante ha anche ricordato che nel 1994 all'Università di Salerno fu creato un virus informatico denominato "The Invisible Man". "L'infezione dei sistemi informatici si manifestava attraverso le note dell'omonima canzone dei Queen". Venerdì sera il "sogno lucido" è durato poco più di un'ora, ma per ognuno di voi potrà durare molto di più, il tempo necessario per leggere le 373 pa-

gine dell'affascinante e avvincente libro di Gianluca Durante: "Tango Down".

Aniello Palumbo

"I Cunt r' na Vota" Sabato c'è la IIa proiezione

Il Forum dei Giovani di Padula, con il patrocinio del Comune di Padula, presenta, per la seconda volta, "I Cunt r' na Vota - Racconti di vita vissuta", video proiezione di testimonianze sulla memoria storica padulense, raccontata direttamente dai protagonisti. L'evento, inizialmente previsto per il 7 Gennaio ma rinviato causa avverse condizioni meteorologiche, si terrà il 4 Febbraio alle ore 17.00 presso la Sala Convegni della Parrocchia di Sant'Alfonso a Padula. Dopo i saluti istituzionali, gli intervistati, attraverso il racconto delle proprie esperienze, ci proietteranno nelle condizioni sociali, lavorative ed economiche di un'epoca ormai passata, con un occhio di riguardo nei confronti della società padulense.

Il Sorpasso di Giuseppe Zeno

Il celebre film "Il Sorpasso" di Dino Risi si fa pièce teatrale e approda sabato 4 febbraio (ore 21) e domenica 5 febbraio (ore 18.30) al Teatro Delle Arti di Salerno. A più di cinquant'anni dall'uscita del film, per la prima volta la celebre sceneggiatura - scritta dallo stesso Risi insieme con Ettore Scola e Ruggero Maccari -, approda a teatro con la regia di Guglielmo Ferro e l'adattamento di Micaela Miano. Nei panni di Bruno l'attore Giuseppe Zeno, mentre a vestire i panni del suo contraltare, Roberto, la giovane promessa Luca Di Giovanni. La pièce vede anche la partecipazione di Margareth Madè al suo debutto teatrale, nel doppio ruolo della moglie di Bruno e della zia di Roberto. Manifesto dell'Italia del 'boom' economico, Il Sorpasso è, al tempo stesso, un grande road movie psicologico, il che lo rende un testo senza tempo. Spogliato

della connotazione storico-sociale, il film è costruito su una drammaturgia strutturata, scatola aperta ideale per una riscrittura teatrale focalizzata sui personaggi. In questa dinamica la trasposizione teatrale mette al centro della vicenda i due protagonisti, e il loro incontro/scontro come puro conflitto caratteriale e psicologico. Tra Bruno e Roberto si stabilisce sin dalle prime scene un gioco forzato di prevaricazione, rivendicazione, ambizioni, fughe, rinascite, silenzi e violenza. Il loro sarà un viaggio jansuiano all'interno delle bolle conflittuali che ognuno ha provato a cancellare a nascondere, allontanandosene fisicamente il più possibile e che solo in compagnia dell'altro, estraneo e non giudicante, pensa di poter affrontare e risolvere. Le musiche originali sono di Massimiliano Pace.

Un principe abusivo in palcoscenico

Il Principe abusivo a teatro, favola moderna con tutti gli stereotipi del caso, sbarca stasera alle ore 21, sul palcoscenico del teatro Verdi, già sold out sino a domenica. Continua l'onda lunga per il comico napoletano dopo la chiacchieratissima comparata al Real Teatro di San Carlo di Napoli tra Maradona e Clementino, con la trasposizione teatrale del film campione di incassi. Siani, si ritaglia un ruolo maggiore a discapito di Christian De Sica, ciambellano di corte. Ci si trova così di fronte a uno spettacolo con siano numeri e canzoni da musical e diventa un vero e proprio cabaret, essendo Siani protagonista spesso di parti lunghe con il suo "elegante" dialetto napoletano, per rientrare poi nei canoni classici della recitazione dove si fa strada anche il corpo di ballo. La storia, necessariamente, subisce delle variazioni rispetto al copione della pellicola, essendo i linguaggi completamente diversi, ma l'avventura che vive lo scroccone patentato Antonio De Biase resta quella. È nella periferia di Napoli che il giovane squattrinato si presenta al grande pubblico, lui che per vivere fa da cavia di farmaci da distribuire sul mercato e sta per ritrovarsi all'interno di un sogno a chilometri di distanza, dove, amareggiata e triste, vive la Principessa Letizia. A differenza della madre e

della nonna, la nobildonna non è riuscita mai a conquistare una copertina per una buona causa, ecco così che suo padre, il Re, con l'aiuto del fidato ciambellano Anastasio, escogita un piano: immortalare la figlia insieme a un ragazzo di umili origini e farlo passare per il suo innamorato, così da scatenare il gossip. Il piano però segue la scia del cuore e la scintilla tra la bella Principessa e l'abusivo "Principe" scocca sul serio. Il cast, come anticipato, mantiene la coppia affiatatissima dell'omonimo film e ne riera sul palco la stessa locandina. Christian De Sica e Alessandro Siani indossano gli stessi costumi e l'attore romano esibisce il suo talento vocale in due momenti di bel varietà musicale, uno di questi insieme a Stefania De Francesco, nel ruolo di Jessica, che al cinema fu di Serena Autieri. Le musiche, sono inedite e i testi originali sono affidati a Umberto Scipione, con le canzoni Make Someone Happy e Salt and Pepper tradotte da Vincenzo Incenzo. Completano i ruoli Elena Cucci nei regali abiti della Principessa, Luis Molteni che interpreta il Re, Ciro Salatino nel ruolo del principino Gherez, e gli amici del protagonista Antonio Fiorillo e Raffaele Musella, nei ruoli rispettivamente di Sasone e Lelluccio.

Ambra De Clemente